

Editoriale

L'avventura della conoscenza



Stanno per iniziare ufficialmente le iscrizioni per chi inizierà un nuovo percorso scolastico nel settembre 2024.

È una scelta importante che soprattutto per quanto riguarda la scuola superiore coinvolge anche i ragazzi che si barcamenano tra open day e incontri.

Cosa cercare nella scuola, cosa chiedere agli insegnanti di un istituto superiore? Cosa, per ogni ordine e grado, ogni genitore desidera, e quindi cerca, quando sceglie la scuola per suo figlio? Innanzitutto vale la pena scegliere un percorso didattico che non prescinda da una preoccupazione educativa e quindi cercare un contesto nel quale, insieme all'istruzione, che è lo scopo primario della scuola, i bambini e i ragazzi crescano nella loro naturale curiosità, si appassionino a ciò che fanno e quindi imparino e siano "istruiti" dentro un rapporto educativo che tenga conto della realtà e della persona e che potenzi e valorizzi le loro capacità.

Ma un ragazzo di 13-14 anni da cosa rimane colpito? Come genitori e insegnanti lo possono aiutare a scegliere una scuola che insegni, istruisca e, soprattutto, non faccia perdere il desiderio di imparare e la curiosità, faccia scoprire le proprie passioni e aiuti a coltivarle?

La scuola deve essere un luogo di esperienza nel quale crescere in conoscenze e umanità guidati da docenti che, per primi, si riconoscono in un progetto comune e vivono tra loro una collegialità e una unitarietà di intenti a partire da una proposta educativa condivisa. Lo studio non può essere il “massacro” demotivante di ore passate sui libri senza ragioni, praticato da alcuni licei e tipico di docenti sempre meno docenti e sempre più “elargitori” di lavoro a casa perché non capaci di trasmettere in classe contenuti, metodi e passione. Lo studio diventa una specie di gara di sopravvivenza: chi ce la fa a reggere certi ritmi, bene, chi meccanicamente impara e mnemonicamente studia, bene, gli altri non sono adatti e magari è opportuno cambiare scuola.

Sembra che lo scopo e il compito principale di certe scuole sia allontanare gli studenti dalla scuola stessa.

Non è da poco trovare docenti appassionati alla realtà, attraverso l’“amore” alle discipline che insegnano, che facciano innamorare i loro alunni di ciò che studiano e li motivino al lavoro.

Nella scuola non è vita facile neppure per i cosiddetti gradi inferiori.

Infatti, non è cosa da poco oggi trovare docenti che siano uniti nel perseguire lo scopo di far crescere i bambini e i ragazzi loro affidati convivendo i passi compiuti con le famiglie.

Non è scontato trovare educatori e maestri che, anche in una realtà non facilmente misurabile per quanto riguarda un esito didattico (non ci sono quaderni da visionare!), come sono, ad esempio, il nido o la scuola dell’infanzia, abbiano a cuore il bambino e la sua famiglia e siano uniti nel creare un ambiente accogliente, sereno che sostenga i bambini nel loro naturale stupore facendo sì che ogni giorno sia la scoperta di quanto è ricca la realtà e di quanto è bello crescere.

Tutte queste cose, che forse un genitore pensa siano scontate nella scuola, non lo sono più. Occorre quindi cercare scuole che si propongano così, dove la condivisione e il perseguimento di un progetto educativo unitario che abbia a cuore prima di tutto la persona, sia un valore, sia il cosiddetto “valore aggiunto”.

Ogni bambino, e ogni ragazzo, è unico. Una scuola seria che abbia veramente a cuore il suo compito deve essere un luogo capace di accogliere la persona nella sua

interezza.

Una scuola di spessore deve proporre la conoscenza come un'avventura della vita e non come applicazione o addestramento, deve sostenere i bambini e i ragazzi nel loro desiderio di imparare e crescere motivandoli ad affrontare la fatica e il sacrificio del lavoro scolastico come un'occasione per diventare uomini.

La rete di scuole "Liberi di educare", che riunisce realtà educative di vari ordini e gradi del territorio nazionale ed europeo, da anni opera con impegno e dedizione, grazie all'apporto fruttuoso di dirigenti e docenti preparati e motivati, al grande compito dell'educazione e dell'istruzione.

Occorre cercare il "valore aggiunto" e scegliere quelle scuole nelle quali lo abbiamo intravisto.

In evidenza

L'importanza del contatto

Uno dei corsi fondanti dello Spazio Neo Mamme di Firenze è quello sul tema del massaggio. Vediamo insieme di cosa si tratta...

Il bisogno di contatto è uno dei bisogni primari del bambino e se soddisfatto efficacemente favorisce la prevenzione e salvaguardia del suo benessere.

Il ciclo di incontri sul massaggio neonatale funzionale è rivolto a genitori e bambini da 0 a 6 mesi. E' strutturato in 4 incontri ciascuno su un tema differente in base al tipo di tocco utilizzato. Si lavora infatti su tipi di tocco diverso con l'obiettivo di far sperimentare al bambino esperienze diverse (tenerezza, gioia e vitalità, calma, stupore). I genitori hanno la possibilità di ampliare la capacità di relazione con il bambino attraverso il linguaggio non verbale e sono guidati a comprenderne i bisogni fondamentali, sperimentando un uso consapevole del tocco e del contatto. La scaletta dei "temi" elicitati è la seguente:

LE COCCOLE: il tipo di tocco sperimentato si lega al tema della Tenerezza, alla possibilità di comunicare col proprio bambino attraverso il linguaggio non verbale, di creare relazione, empatia e di soddisfare il bisogno del bambino di essere tenuto, contenuto, protetto attraverso il nostro tocco.

LA GIOIA: un incontro "giocosso" in cui il tocco porta a sentire e esprimere col proprio bimbo vitalità e allegria.

LA CALMA: incontro dedicato all'esperienza della nanna, dell'addormentamento, alla possibilità di accompagnare i bimbi, attraverso il tocco, ad allentare e abbandonarsi nelle braccia sicure del genitore.

STUPORE E MERAVIGLIA: incontro che sostiene l'esperienza dello stupirsi nell'esplorare il mondo, utile ai bambini (e anche ai genitori) per sperimentare un'ampia gamma di sensazioni diverse attraverso il tocco.

La metodologia utilizzata fa riferimento alla Psicologia Funzionale applicata all'ambito neonatale ed integrata ad alcune pratiche tradizionali di massaggio neonatale; un vero tocco sano per il consolidamento della relazione genitori-bambino.



Proposte di lettura

I cercatori delle pagine perdute



Adulti: Billari F. - Domani è oggi. Costruire il futuro con le lenti della demografia

EGEA, 2023 € 16,50

Il rettore della Bocconi, professore ordinario di Demografia, consegna a chiunque abbia la pazienza di leggere con attenzione questo piccolo volume - neppure 140 pagine - un'analisi dell'oggi, che ci dice dove eravamo ieri e dove stiamo andando ma soprattutto come è possibile - e quanto sia necessario - modificare la rotta della nave che è l'Italia, per guardare con più serenità al futuro. Da leggere e rileggere le pagine dedicate alla scuola e a quanto sia obsoleta la sua impostazione, all'invecchiamento della nostra popolazione, alle migrazioni come risorse di fronte al brusco calo della natalità. Una lettura preziosa.



Ragazzi: Sarfatti A. e M. - L'albero della memoria
Mondadori - Oscar junior, 2019 € 9,50

Un libro per spiegare la Shoah ai bambini che, utilizzando la narrazione in rima, alternata a brevi introduzioni storiche, ben comprensibili, introduce, attraverso la storia di Samuele Finzi, in quello che fu un momento drammatico per il nostro Paese e per l'Europa intera. Samuele vive una vita normale nella Firenze del 1935, circondato dall'affetto dei suoi cari, ma in pochi anni vedrà cambiare questa realtà, dovendo lasciare la scuola prima e poi i suoi genitori, nel tentativo di sfuggire, grazie ad alcune persone che lo aiuteranno, ad un destino che pare segnato. Molto utili anche l'appendice che risponde ad alcune domande sulla Shoah e un breve repertorio fotografico.

Età di lettura: 7/8 anni



Bambini: Boujon C. - La sedia blu
Babalibri, 2016 € 12,50

Bruscolo e Botolo sono due amici ed un giorno trovano nel deserto...una sedia blu! Con una sedia si possono fare molte cose: nascondersi sotto, fingere che sia una slitta od un elicottero, trasformarla in un banco del mercato o in una scrivania, usarla come gli equilibristi per salirci sopra o per domare le bestie feroci...Un libro che è un inno alla fantasia e all'immaginazione che possono fare di ogni cosa una meraviglia. Basta guardarla con occhi spalancati!

Età di lettura: dai 3/4 anni

Tutti i libri recensiti in questa rubrica sono disponibili presso
Libreria Campus via delle Pandette, 14 Firenze (all'interno del Polo Universitario di Novoli)
tel 0554476652 ordini@librerieuniversitarie.com - Sconto riservato a Libereducare 5%.